



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Ai Comuni e alle Comunità

al Consorzio dei Comuni trentini

ai Dipartimenti, Agenzie e Umst della Provincia

ai Servizi e Umse della Provincia

ai Parchi naturali provinciali

al Muse

alla Fondazione Museo Civico di Rovereto

agli Ordini e Collegi professionali

alle Associazioni di protezione ambientale

Delegazione WWF Trentino Alto Adige

Italia Nostra

Delegazione di Trento del F.A.I.

L.I.P.U.

Legambiente

Mountain Wilderness Italia

CIPRA

PAN EPPAA

alla Società degli Alpinisti Tridentini

alla Associazione dei cacciatori trentini

Loro sedi

A042/2023/1.1-2023-2/51d/ANT-ER-AM

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella

segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta)

OGGETTO: deliberazione della Giunta provinciale n. 1876 del 13 ottobre 2023: Articolo 39, comma 4 bis, lettere a) e b) legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, *“Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”* - Condizioni d'obbligo, intese quali prescrizioni standard con valore di indicazioni atte a mantenere progetti e attività al di sotto del livello di significatività dell'incidenza nei siti della rete Natura 2000, e schede recanti progetti, interventi e attività, anche situati al di fuori di siti o zone della rete Natura 2000, che, in base alle prevalutazioni tecniche, non presentano incidenze significative sui siti o sulle zone della rete Natura 2000 (c.d. “prevalutazioni tecniche”) - **APPROVAZIONE. Nota informativa.**

A seguito di un procedimento EU Pilot 6730/14/ENVI nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della Direttiva “Habitat”, sono state approvate, con Intesa di data 28 novembre 2019, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca)”. La citata Intesa prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle linee guida tenendo conto della possibilità di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale/provinciale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.

Con la l.p. n. 6/2022 è stato modificato l'articolo 39 della l.p. n. 11/2007 al fine del recepimento delle Linee guida nazionali e con d.P.P. 14-90/Leg del 1 agosto 2023 e s.m., di modifica del d.P.P. n. 50-157/Leg del 2008, sono state introdotte le relative disposizioni regolamentari.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1876 del 13 ottobre 2023 sono stati approvati i provvedimenti attuativi del regolamento, relativi alle condizioni d'obbligo e alle schede di prevalutazione, assicurando il completamento del quadro disciplinare per assicurare l'efficacia delle nuove disposizioni.

Inquadramento

La Direttiva 92/42/CEE del 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata da siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e habitat di specie – specificamente elencati – per cui va garantito il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente. La rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale di cui alla Direttiva 79/409/CEE.

La Direttiva stabilisce che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su esso, forma oggetto di opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

La rete natura 2000 interessa il 28% del territorio provinciale con l'individuazione di 135 zone speciali di conservazione e 19 zone di protezione speciali, coinvolgendo 139 Comuni. I siti e le zone più estese sono quelli compresi nei parchi naturali provinciali e nel Parco Nazionale dello Stelvio nonché nella zona del Lagorai. Si allega una mappa della rete sul territorio provinciale.

Principali contenuti della nuova disciplina

Come detto la l.p. n. 6/2022 è stato modificato l'articolo 39 della l.p. n. 11/2007 al fine del recepimento delle Linee guida nazionali e con d.P.P. 14-90/Leg del 1 agosto 2023 e s.m., di modifica del d.P.P. n. 50-157/Leg del 2008 ("regolamento"), sono state introdotte le relative disposizioni regolamentari.

L'articolo 39, comma 4 bis della l.p. n. 11 del 2007, rinvia alla deliberazione della Giunta provinciale la definizione delle disposizioni attuative relativamente a condizioni d'obbligo e prevalutazioni, oggetto dei provvedimenti in argomento. I principali contenuti della nuova disciplina possono essere di seguito così riassunti:

- **abrogazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 dd. 3 agosto 2012, in quanto le Linee guida nazionali non consentono elenchi di interventi liberi** e quindi la possibilità di "scontare" autorizzazioni per interventi di scarsa incidenza. Tutti devono essere oggetto di una specifica valutazione;

- **la verifica preventiva d'incidenza (ex articolo 16), viene sostituita dallo "screening di incidenza", in ordine alla sussistenza o meno del requisito di incidenza significativa.** Lo "screening" viene inoltre esteso a **piani e programmi (P/P)**, oltre che a **progetti, interventi e attività (P//A)**, che interessano siti della rete Natura 2000.

Esso rappresenta un primo livello di analisi, da considerare al di fuori dalla procedura di Vinca, che deve portare ad un risultato inequivocabile (positivo o negativo).

La modifica intende semplificare gli oneri per l'utenza che non deve più presentare alcuno studio di incidenza, ma solo compilare il "*format di screening*" di incidenza allegando la documentazione di P/P o di P//A. Inoltre il "*format di screening*" non deve necessariamente essere compilato da un professionista abilitato;

- la possibilità di definire, da parte della Giunta provinciale, le c.d. "*condizioni d'obbligo*" (C.O.), sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche dei siti della rete Natura 2000, da intendersi quali prescrizioni standard con valore di indicazioni atte a mantenere i P/P e i P//A al di sotto del livello di significatività dell'incidenza;

- **l'introduzione della procedura di "verifica di corrispondenza" per alcune tipologie di progetti o attività, oggetto delle c.d. "prevalutazioni" (come procedura semplificata di "screening di incidenza").** L'art. 39 comma 4 lettera c) della lp 11/2007 introduce inoltre la possibilità che tali verifiche possano essere effettuate dal soggetto competente al rilascio del titolo abilitativo o dell'atto di assenso comunque denominato, per alcune tipologie di P//A riportati nell'allegato 1 del regolamento (come previsto dall'art. 16 bis commi 5 e 6 del regolamento).

Le modifiche apportate alla disciplina, che si richiama è finalizzata alla tutela prioritaria di habitat e specie, comportano una **diversa impostazione rispetto al quadro vigente**, basato su due elementi principali: è assunto che **non ci sono interventi di scarsa incidenza e quindi liberi o esclusi dalla valutazione**; l'onere di produrre gli elementi per la verifica preventiva è spostato dal soggetto richiedente alla Pubblica amministrazione, nello specifico al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Considerato il principio che non ci sono interventi esclusi dalla valutazione, la nuova disciplina prevede pertanto appropriati strumenti di verifica:

- per determinati P//A, tra loro omogenei per ambito, che non presentano incidenze significative sui medesimi siti o zone, è condotta la **verifica di corrispondenza** rispetto alle schede di prevalutazione definite per i medesimi P//A;

- per quanto non compreso nelle schede di prevalutazione e non soggetto, per legge, alla procedura di valutazione d'incidenza propriamente detta, è assicurato lo **screening d'incidenza** per la verifica preventiva di progetti e, ai sensi del nuovo articolo 17 ter del d.P.P. 50-157/Leg del 2008 e s.m, di piani;

- rimangono fermi i piani e progetti sottoposti a **valutazione d'incidenza** ai sensi degli articoli 17 e 18 del d.P.P. 50-157/Leg del 2008 e s.m.

Condizioni d'obbligo e schede di prevalutazione

La novità più rilevante della nuova disciplina è quella relativa alle condizioni d'obbligo e alle schede di prevalutazione, finalizzate alla verifica preventiva di P//A che non presentano incidenze significative.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1876 del 13 ottobre 2023 sono state approvate le condizioni d'obbligo (C.O.), da intendersi come una lista di indicazioni standard atte a mantenere i P//A al di sotto del livello di significatività dell'incidenza nei siti della rete Natura 2000, sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche di siti e zone stesse, e **le schede di prevalutazione tecnica**, riferite a specifici siti o a categorie omogenee di siti o a zone, che sottopongono a "*screening d'incidenza*" i P//A tra loro omogenei per ambito, che non presentano incidenze significative sui medesimi siti o zone. Resta sempre inteso che tali valutazioni vanno applicate anche ai P//A situati al di fuori di siti o zone della rete Natura 2000, ma che possono arrecare incidenze significative sui siti o sulle zone stesse.

In esito al confronto con le competenti strutture provinciali il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha predisposto le condizioni d'obbligo per lo "*screening d'incidenza*" per i P//A. Le medesime C.O. per lo "*screening d'incidenza*" potranno essere integrate o modificate partendo dai dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario o dell'aggiornamento delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000 o di altre specifiche esigenze.

Riguardo ai P//A, oggetto di prevalutazione, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha avviato il lavoro partendo da quanto contenuto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 del 2012 e dai diversi settori coinvolti. Anche in questo caso, considerata la trasversalità insita in alcune tipologie di P//A, ha avviato un'intensa attività di interlocuzione e confronto con le strutture provinciali interessate, al fine di verificare sia le tipologie dei P//A per i quali predisporre le schede di prevalutazione, sia per analizzare in modo compiuto le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle stesse.

Le schede di prevalutazione, allegate al provvedimento approvato in via preliminare, riguardano le seguenti tipologie di P//A:

- Attività urbanistica:

Cod ED01 - Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei comuni

Cod ED02 – Installazione di pannelli solari e fotovoltaici

- Attività forestale:

Cod. FO01 – Tagli boschivi e rimboschimenti

Cod. FO02 – Miglioramento pascoli

Cod FO03 - Miglioramenti ambientali a scopo faunistico

Cod FO04 - Interventi di manutenzione della viabilità forestale e agro-silvo-pastorale

- Manutenzione opere di sistemazione idraulica e corsi d'acqua

Cod. BM01 - Interventi di manutenzione di opere idraulico forestali

Cod. BM02 - Interventi di svaso e rimodellamento alveo

Cod. BM03 – Interventi di mantenimento in efficienza degli alvei dei corsi d'acqua

- Manutenzione sentieri e aree di sosta – Cod. MSAS01

- Ricerca scientifica e monitoraggi – Cod. RM01

- Manifestazioni ed eventi – Cod. MAE01

Le schede sopra elencate potranno essere integrate rispetto a ulteriori P//A, o modificate sulla base dei dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario o dell'aggiornamento delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000 o di altre specifiche esigenze. In particolare, anche per rispondere alle osservazioni contenute nel parere del Consiglio delle Autonomie locali, saranno a breve integrate con la scheda relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e delle aree a parcheggio esistenti.

Come già anticipato in premessa, secondo quanto previsto dall'articolo 16 bis del regolamento, per i P//A riconducibili alle attività prevalutate, che verranno realizzati secondo le modalità descritte nelle schede di prevalutazione, il proponente presenterà apposita domanda alla struttura provinciale competente per la “*verifica di corrispondenza*”, nella quale dichiarerà che il progetto o l'attività proposti è conforme a quelli già valutati e di conseguenza non necessita di “*screening d'incidenza*”.

Secondo l'articolo 39, comma 4, lett. c) della l.p. n. 11/2007, nell'Allegato A del d.P.P. 14-90/Leg del 2023, sono elencati gli interventi e attività per cui la **verifica di corrispondenza – rispetto ai contenuti della relativa scheda di prevalutazione** - è demandata a strutture diverse dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia. Per quanto riguarda interventi del settore forestale o idraulico si rimanda a quanto specificato per le verifiche di corrispondenza in capo al Servizio Foreste o al Servizio Bacini montani; per le opere pubbliche, limitate a quelle riconducibili alla comunicazione di cui all'articolo 94, comma 4 della l.p. n. 15/2015, la verifica di corrispondenza compete alla struttura provinciale proponente nel caso di opere di competenza provinciale e ai comuni nel caso di opere di competenza comunale.

Per l'attività edilizia libera o per quella soggetta a sola comunicazione – sempre nel caso trovi applicazione quanto disposto dalla apposita scheda di prevalutazione – la verifica di corrispondenza è richiesta al comune preliminarmente all'inizio dei lavori.

A supporto della prima applicazione della nuova disciplina si allega alla presente nota una tabella comparativa tra il regime relativo agli interventi compresi nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 del 2012 e le nuove disposizioni.

Screening d'incidenza

Per i progetti, interventi e attività (P//A) che non trovano corrispondenza nelle schede di prevalutazione, si applica l'articolo 16 del d.P.P. 50-157/Leg, come modificato, che introduce lo screening di incidenza. Con lo screening si verifica la suscettibilità di P//A di generare o meno incidenze significative su siti o zone.

Al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, mediante l'apposita domanda, è presentato il progetto o una relazione relativa all'intervento o attività. Come detto, è onere dell'Amministrazione provinciale produrre gli elementi di merito relativi ai siti o zone o all'habitat per la verifica preventiva. L'eventuale documentazione progettuale allegata alla domanda va firmata da un tecnico abilitato solo se richiesto dalla norme in materia di professioni.

L'art.17 ter del d.P.P. 50-157/Leg modificato, introduce la possibilità di effettuare lo screening di incidenza dei piani anziché il diretto rinvio alla valutazione d'incidenza.

Modulistica

Con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 11208 del 16 ottobre 2023 è stata approvata la nuova modulistica per i procedimenti relativi alla valutazione d'incidenza. I nuovi modelli sono scaricabili dal sito istituzionale della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica>.

Efficacia della nuova disciplina

Le nuove disposizioni relative alla valutazione d'incidenza avranno efficacia – ai sensi dell'articolo 15 del d.P.P. 14-90/Leg del 2023 e s.m. - a decorrere dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1876 del 13 ottobre 2023.

Come previsto dall'articolo 10 del d.P.P. 14-90/Leg del 1 agosto 2023 e s.m. le nuove disposizioni non si applicano ai piani e ai progetti per i quali alla medesima data è già stato avviato il

procedimento di approvazione o è stato presentato o richiesto il titolo abilitativo necessario per la realizzazione del progetto.

Vigilanza e sanzioni

Nulla cambia rispetto agli aspetti relativi alla vigilanza sull'applicazione della norma in materia di valutazione d'incidenza e sulle relative sanzioni in caso di mancato rispetto delle previsioni dell'articolo 39 della l.p. n. 11 del 2007 e del relativo regolamento.

Ai sensi dell'articolo 105 della medesima legge, **la vigilanza per gli aspetti di cui al titolo V è affidata al Corpo forestale del Trentino (CFT)**, quindi anche sui contenuti relativi all'applicazione della direttiva "Habitat" con particolare riferimento all'art. 6.

Resta analogamente invariato il riferimento, per quanto attiene il regime sanzionatorio, all'articolo 112 della stessa legge, che va applicato a tutte le fattispecie dell'articolo 39, quindi anche ai casi di mancato screening di incidenza e non solo di mancata valutazione di incidenza.

Informazioni

Nel sito istituzionale della provincia, nella pagina dedicata alla valutazione d'incidenza è possibile reperire tutte le informazioni aggiornate ai nuovi procedimenti. (<https://www.provincia.tn.it/Servizi/Valutazione-di-incidenza-per-siti-Natura-2000>).

A supporto delle modifiche introdotte si provvederà a fornire appositi momenti formativi dedicati all'argomento. E' inoltre disponibile apposita comunicazione sulla piattaforma di tsm-Trentino school of management per la formazione a distanza.

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette è in ogni caso a disposizione per gli eventuali chiarimenti in merito (tel. 0461- 497885).

Distinti saluti

Mario Tonina

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

All./

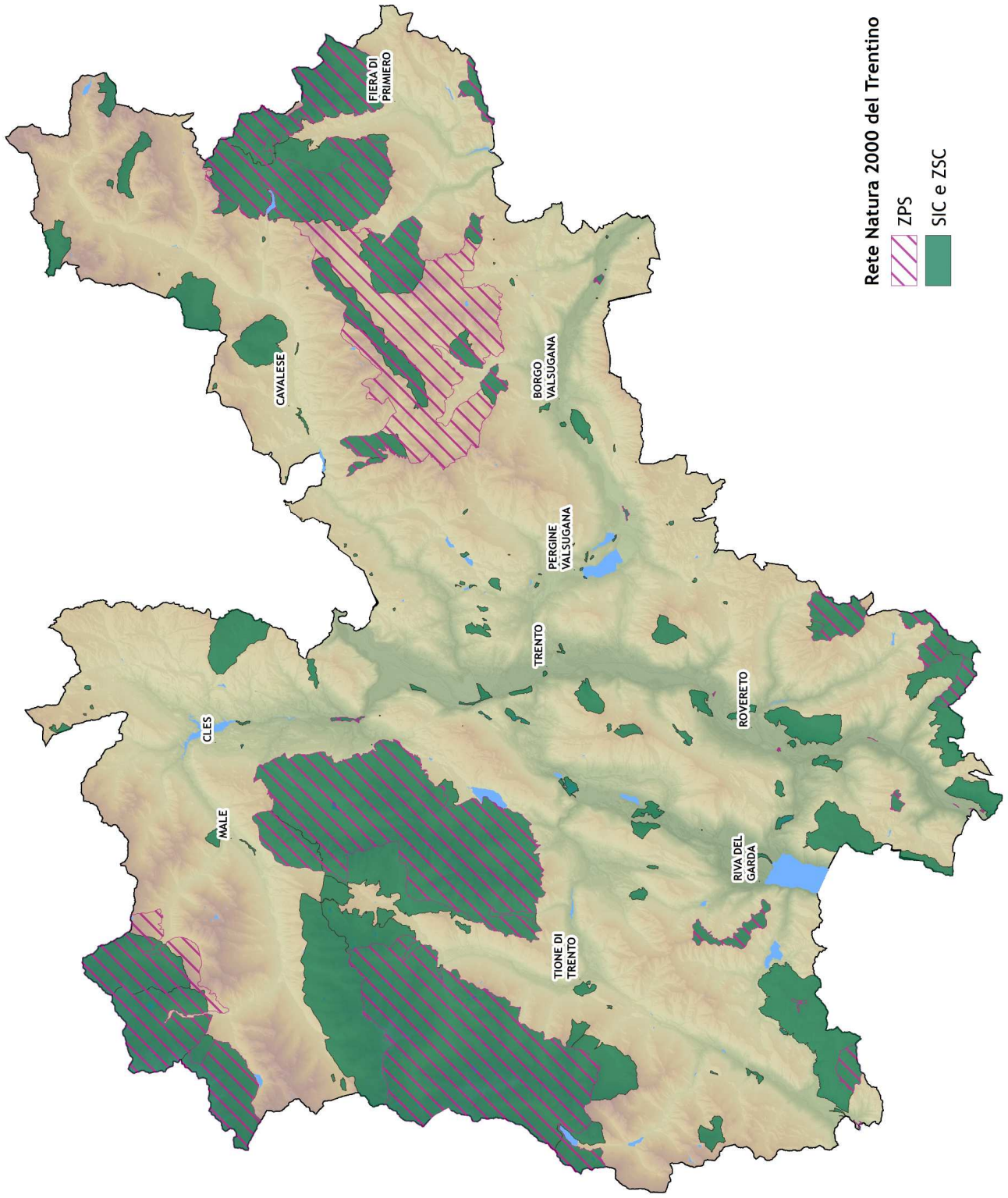


Tabella comparativa tra la disciplina relativa agli interventi previsti nell'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 del 2012 e le nuove disposizioni sulla valutazione d'incidenza

Allegato A d.G.P. 1660 3 agosto 2012	Nuove disposizioni Valutazione d'incidenza
Le ordinarie attività agronomiche e pastorali e, con esse, tutte le modificazioni qualitative e quantitative, che per prassi vi si accompagnano e che non comportano cambio di coltura, per quanto riguarda le altre pratiche colturali; Le normali attività di tipo selvicolturale, se eseguite conformemente ai contenuti del decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 aprile 2011 n. 8- 66/Leg concernente "le disposizioni forestali in attuazione degli articoli 98 e 111 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11"	Inserimento dell'Art. 17 bis Disposizioni particolari comma 1 1. Le ordinarie attività agro silvo pastorali e le connesse attività di gestione che di prassi vi si accompagnano, sono compatibili con la disciplina di questo regolamento, in quanto la loro possibile incidenza è già stata considerata nella definizione di siti o zone della rete "Natura 2000" ai sensi dell'articolo 4, comma 1, e dell'allegato III della direttiva 92/43/CEE del 1 maggio 1992."
Le normali attività di tipo selvicolturale, se eseguite conformemente ai contenuti del decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 aprile 2011 n. 8- 66/Leg concernente "le disposizioni forestali in attuazione degli articoli 98 e 111 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11"	

Allegato A d.G.P. n. 1660 3 agosto 2012	Nuove disposizioni Valutazione d'incidenza
1) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000, anche se interessano habitat Natura 2000, prioritari o non prioritari:	
a) Attività agro-silvo-pastorali	
1. Interventi di recupero di prati tramite operazioni di decespugliamento, sfalcio e pascolo, che interessino una superficie complessiva massima di 5.000 m ² , effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a)	Cod. scheda prevalutazione FO02 Miglioramento pascoli
2. cattura di specie animali per scopi scientifici, non rientranti nell'allegato IV della Direttiva Habitat	Cod. scheda prevalutazione RM01 Ricerca scientifica e monitoraggi
3. raccolta di specie vegetali, non rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, con le modalità previste dagli art. 3, 4 del DPP 23-25/ Leg del 26 ottobre 2009 (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi)	Screening d'incidenza
b) Sistemazioni idraulico-forestali	
Manutenzione ordinaria di opere idraulico-forestali, ivi compresi interventi di verifica di stabilità (sondaggi)	Cod. scheda prevalutazione BM01 Interventi di manutenzione di opere idraulico forestali
c) Manufatti e impianti	
1. Interventi di manutenzione ordinaria di infrastrutture e impianti esistenti	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
2. interventi di manutenzione straordinaria su: a) strade e parcheggi, quando non comportino variazioni di tracciato e allargamenti	Screening d'incidenza in attesa di specifica scheda prevalutazione

b) sentieri escursionistici, anche quando comportano lievi variazioni di tracciato o allargamenti	Cod. scheda prevalutazione MSAS01 Manutenzione sentieri e aree di sosta
c) ripetitori per servizi telefonici e radiotelevisivi, compresa la loro sostituzione e/o modifica nello stesso sito	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
d) tubazioni o reti di servizi esistenti, che comportino la sola sostituzione per usura o danneggiamento	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
3. rifacimento e/o sostituzione di ponti esistenti, senza sostanziali variazioni in aumento delle dimensioni	Screening d'incidenza
4. posa o rifacimento di passerelle o ponticelli ad esclusivo uso pedonale	Cod. scheda prevalutazione MSAS01 Manutenzione sentieri e aree di sosta
5. realizzazione di aree attrezzate, che prevedano solo lievi movimenti di pareggiamento del terreno	Cod. scheda prevalutazione MSAS01 Manutenzione sentieri e aree di sosta
6. posa di abbeveratoi a servizio di aree a pascolo o di mangiatoie per la fauna selvatica	Abbeveratoi FO02 Miglioramento pascoli Mangiatoie ED01 Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
7. realizzazione di rilevamenti scientifici o monitoraggi	Cod. scheda prevalutazione RM01 Ricerca scientifica e monitoraggi
8. posa o rinnovo di cartelli, steli, targhe o altri simboli celebrativi, commemorativi o turistici	Cod. scheda prevalutazione MSAS01 Manutenzione sentieri e aree di sosta
9. posa di recinzioni a protezione di sorgenti o opere di presa ad uso potabile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
10. realizzazione di carotaggi per indagini geognostiche, geofisiche, idrogeologiche	Screening d'incidenza
11. attività di ordinaria gestione di piste da sci, compresa la movimentazione del solo manto nevoso per specifiche esigenze d'uso sportivo, effettuati sul piano pista esistente	Valutazione di incidenza rilasciata in sede di Commissione coordinamento piste (l.p. 7/87)
d) Edilizia	
1. Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare-termico, su edifici esistenti o nelle loro pertinenze, secondo le disposizioni urbanistiche	Cod. scheda prevalutazione ED02 Installazione di pannelli

vigenti	solari e fotovoltaici
2. sostituzione o installazione di antenne per servizi radiotelevisivi in abitazioni private	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
3. demolizione di manufatti esistenti, effettuata al di fuori dei periodi indicati in tabella a) e al di fuori di aree umide	Screening d'incidenza
e) Eventi e manifestazioni	
1. Competizioni/manifestazioni motorizzate e ciclistiche su viabilità a pubblico transito	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
2. gare podistiche e ippiche su qualsiasi tipo di viabilità, compresa quella forestale, e sentieri esistenti	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
3. gare su piste da sci esistenti	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
4. gare di orienteering, ad esclusione della stagione invernale e al di fuori dei periodi indicati in tabella a)	Screening d'incidenza
5. eventi e manifestazioni già sottoposte a verifica preventiva, che si ripetono negli anni con uguale tracciato e modalità, per un periodo massimo di 5 anni dalla verifica. Va in ogni caso data preventiva comunicazione dell'evento	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
2) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 solo nel caso in cui non interessino alcun tipo di habitat Natura 2000, (prioritari e non prioritari):	
a) Attività agro-silvo-pastorali	
Movimenti terra su superfici coltivate, diversi dalle opere di bonifica e sistemazione del terreno connesse con il normale esercizio dell'attività agricola, effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a) e che non comportino l'eliminazione di elementi naturali del paesaggio (muretti a secco, siepi, nuclei di piante, alberi isolati, filari di alberi, piccoli corsi d'acqua, fossati e stagni). Sono esclusi in ogni caso gli interventi che comportano la trasformazione di un'area originariamente boscata	Se non è ordinaria attività agro silvo pastorale (Art. 17 bis) va a screening d'incidenza
b) Sistemazioni idraulico-forestali	
1. Interventi di consolidamento di versanti che coinvolgono una superficie d'ampiezza non superiore a 5000 m2	Screening d'incidenza
2. posa di dispositivi di difesa nei confronti di valanghe e caduta massi, realizzati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a)	Screening d'incidenza
3. ripristino della sezione idraulica di corsi d'acqua secondari attraverso operazioni di svasso e asportazione di depositi di ghiaia, nel rispetto della tempistica di tabella a) per la fauna ittica	Cod. scheda prevalutazione BM02 Interventi di svasso e rimodellamento alveo
4. tagli selettivi della vegetazione in alveo per esclusive finalità di sicurezza idraulica, effettuati al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna indicato in tabella a)	Cod. scheda prevalutazione BM03 Interventi di mantenimento in efficienza degli alvei dei corsi d'acqua
c) Viabilità e trasporti	
1. Realizzazione di piazzole per elicottero che richiedano solo livellamenti del terreno	Screening d'incidenza
2. interventi di manutenzione straordinaria su strade esistenti, comprese piccole variazioni di tracciato o lievi allargamenti	Per strade forestali e agro-silvo-pastorali FO04 per altri tipi di

	strade in lavorazione scheda di prevalutazione
3. realizzazione e ampliamento di piazzole lungo la viabilità esistente, che non prevedano sbancamenti che modifichino la morfologia dei luoghi	Per strade forestali e agro-silvo-pastorali FO04 per altri tipi di strade in lavorazione scheda di prevalutazione
4. realizzazione di marciapiedi e parcheggi fino ad un massimo di 10 posti auto, eseguiti tramite pareggiamento del terreno	Screening d'incidenza
5. realizzazione o posa di passerelle e/o ponticelli ad uso ciclabile o ciclopedonale nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a)	Cod. scheda prevalutazione MSAS01
d) Edilizia	
1. interventi di manutenzione straordinaria degli edifici, sempre che non alterino i volumi oltre il 10% dell'esistente, con un massimo di 100 m3, e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Tali interventi devono essere effettuati al di fuori dei periodi previsti in tabella a)	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
2. ristrutturazioni interne di edifici esistenti, senza cambio di destinazione d'uso, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chiroterri	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
3. rifacimento tetti e sottotetti di edifici esistenti, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chiroterri	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei comuni
4. posa e/o sostituzione di vasche (anche di tipo "Imhoff"), singoli serbatoi, bombole, cisterne sia interrati che fuori terra	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
5. opere di finitura e arredo, interventi di manutenzione degli spazi esterni e pertinenziali, funzionalmente connessi all'edificio, eseguiti anche tramite pareggiamento del terreno (escluse recinzioni continue che costituiscono barriere faunistiche)	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
6. costruzione di piccoli manufatti ad uso domestico od agricolo, con sedime non superiore a 25 m2, a servizio di edifici esistenti	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
7. allacciamenti di servizi alla rete principale esistente	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione

	straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
8. interrimento linee elettriche lungo percorsi esistenti, che non interessino aree umide, realizzati al di fuori dei periodi previsti in tabella a)	Screening d'incidenza
e) Eventi e manifestazioni	
1. spettacoli, raduni e manifestazioni di carattere culturale, religioso, sportivo e folkloristico, quando non comportino l'uso di impianti di amplificazione. Sono esclusi in ogni caso gli spettacoli pirotecnici e le gare di tiro con armi da sparo, al di fuori delle aree adibite a poligono di tiro	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
2. posa temporanea di strutture mobili e attrezzature per lo svolgimento di manifestazioni culturali, sportive o religiose, compresi servizi igienici	Cod. scheda prevalutazione MAE01 Manifestazioni ed eventi
3) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 solo nel caso in cui non interessino habitat prioritari:	
a) Attività agro-silvo-pastorali	
1. Interventi di apertura, decespugliamento, spietramento di pascoli alpestri, per superfici di lavoro non superiori a 5.000 m2, effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a)	Cod. scheda prevalutazione FO02 Miglioramento pascoli
2. interventi di miglioramento ambientale a scopi faunistici, per superfici inferiori ai 5.000 m2, eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo di tabella a)	Cod. scheda prevalutazione FO03 Miglioramenti ambientali a scopo faunistico
b) Sistemazioni idraulico-forestali	
1. Interventi di rifacimento di opere di difesa idraulica sul sedime esistente	Cod. scheda prevalutazione Cod. BM01 Interventi di manutenzione di opere idraulico forestali
c) Altre tipologie	
1. realizzazione, sistemazione, rifacimento di appostamenti fissi per l'attività venatoria	Cod. scheda prevalutazione ED01 Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei Comuni
2. interventi di lieve entità su piste da sci esistenti, che non prevedano sbancamenti di terreno, realizzati nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a)	Valutazione di incidenza rilasciata in sede di Commissione coordinamento piste (l.p. 7/87)
3. interventi di manutenzione o sostituzione di impianti di innevamento esistenti, effettuati su piste da sci esistenti, nel rispetto della tempistica di tabella a)	Valutazione di incidenza rilasciata in sede di Commissione coordinamento piste (l.p. 7/87)
4. interventi di manutenzione, rifacimento e realizzazione di muri a secco, terrazzamenti e gabbionate in materiale locale	Screening d'incidenza

Ulteriori specificazioni:

	Nuove disposizioni Valutazione d'incidenza
Attività selvicolturali: tagli effettuati in attuazione della pianificazione forestale vigente	L'articolo 18. comma 7 del d.P.P. 50-157/Leg ss.mm. stabilisce che la valutazione di incidenza del piano individua i progetti di attuazione del medesimo piano, per i quali non è richiesta l'ulteriore valutazione di incidenza. Con le modifiche apportate all'articolo 11, comma 3 del dPP 35-142/Leg del 2008 è stata fatta salva l'efficacia del piano dopo la scadenza e fino al suo rinnovo fino a un massimo di cinque anni.
Attività selvicolturali: tagli di quantitativo inferiore alle soglie di cui all'art. 16 dPP n. 8-66/2011	Con le modifiche apportate all'articolo 16, comma 1 del d.P.P. 8-66/Leg del 2011 questi tagli rientrano nell'attività selvicolturale ordinaria di cui all'articolo 17 bis del d.P.P. 50-157/Leg e ss.mm.
Attività selvicolturali: Tagli forzosi, per situazioni particolari – Tagli anticipati e straordinari – artt. 20-21 d.P.P. n. 8-66/2011	Per i tagli forzosi si rinvia alla disciplina d'emergenza dove non è applicabile la verifica di corrispondenza. I tagli anticipati non modificano i contenuti quantitativi del piano e sono quindi compresi nella valutazione di incidenza del piano. Per i tagli straordinari si rinvia alla verifica di corrispondenza rispetto alla scheda sui tagli forestali.
Attività selvicolturali: Tagli effettuati per fronteggiare l'epidemia del bostrico, ai sensi dell'art. 98 bis l.p. n. 11/2007	L'articolo 98 bis della l.p. 11/2007 prevede che i tagli conseguenti al bostrico non sono assoggettati a VInCA. Il comma 3 ter stabilisce che: "Alle previsioni del piano previste dal comma 2, lettere a) e a bis), e agli interventi selvicolturali che ne danno attuazione si applicano le esenzioni previste dall'articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024)."
Interventi di somma urgenza, di cui all'art. 53 l.p. n. 26/1993	Ai sensi dell'articolo 17 bis del d.P.P. 50-157 del 2008 e ss.mm., sono esclusi dalla disciplina gli interventi disposti nella gestione dell'emergenza in via d'urgenza e gli interventi e le attività di somma urgenza, previsti dall'articolo 53 della l.p. 26/1993
Interventi di prevenzione urgente	Gli interventi sono soggetti a screening di incidenza con termini del procedimento ridotti a 20 giorni (articolo 16, comma 3 del d.P.P. 50-157/Leg.
Altre opere di prevenzione delle calamità	Gli interventi sono soggetti a screening di incidenza con termini del procedimento ridotti a 20 giorni (articolo 16, comma 3 del d.P.P. 50-157/Leg.